

Codice DB1413

D.D. 12 giugno 2009, n. 1190

**Autorizzazione idraulica n. 49/09 per la realizzazione di n. 2 attraversamenti con tubazione per acquedotto su Rii Senza Nome; n. 2 scarichi di acque bianche e sotterranee su Rio Senza Nome; difese spondali in blocchi cementati sulle sponde destra e sinistra di Rio Senza Nome nell'ambito dei lavori di urbanizzazione di area artigianale in Comune di Mergozzo. Richiedente: Cavigioli & Fovanna s.n.c..**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società Cavigioli & Fovanna s.n.c. con sede legale in via Gravellona Strada Nuova, 8 – Mergozzo ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:
  - a) le scogliere di sinistra e destra idrografica dovranno essere opportunamente intestate alle sponde al fine di evitare fenomeni di aggiramento delle opere, nonché risultare aderenti alla linea attuale del filo di sponda, ovvero non dovranno causare restringimenti della sezione d'alveo né richiedere riporti di terreno che non siano strettamente attinenti al corretto funzionamento delle opere idrauliche medesime;
  - b) la scogliera in sponda sinistra dovrà essere opportunamente intestata al tombino di attraversamento della SP 54 con un raccordo tale da evitare spigoli vivi;
  - c) lungo la scogliera in sponda sinistra, al di sopra del livello di portata ordinaria (indicativamente con  $Tr=10$  anni) dovranno essere previsti un adeguato numero di tubi di drenaggio con pendenza verso il corso d'acqua, al fine di limitare al minimo la pressione idrostatica a tergo del manufatto;
  - d) allo scopo di limitare possibili fenomeni di erosione localizzata, dovrà essere prevista apposita pavimentazione in corrispondenza degli attraversamenti dei rii con le tubazioni in polietilene;
  - e) il parapetto di protezione previsto in sponda sinistra nella fascia dei 4 m misurati dal ciglio superiore della scogliera dovrà essere di tipo amovibile;
  - f) le opere in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
  - g) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
  - h) le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
  - i) durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;
  - j) i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
  - k) il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà

inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
  - m) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
  - n) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;
  - o) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.
2. Le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;
  3. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004 per le opere di attraversamento e di scarico di cui in oggetto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore  
Giovanni Ercole